

# Amici della Scuola Apostolica

O.D.V.

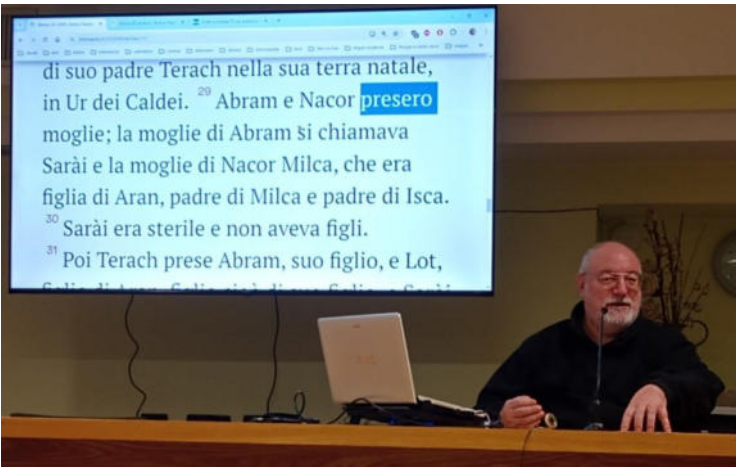
2024/3

## NEWS



### LA BIBBIA NELLA VITA DI UN CRISTIANO

Cari Amici e Benefattori, da alcuni mesi sono il nuovo Superiore della Comunità della Scuola Apostolica di Albino e, volentieri, prendo contatto con voi che da anni operate nella associazione di volontariato - prima ONLUS ora O.D.V. - che, nel 2003, il compianto padre Lino Pedron e padre Giuseppe Moretti hanno promosso con l'obiettivo

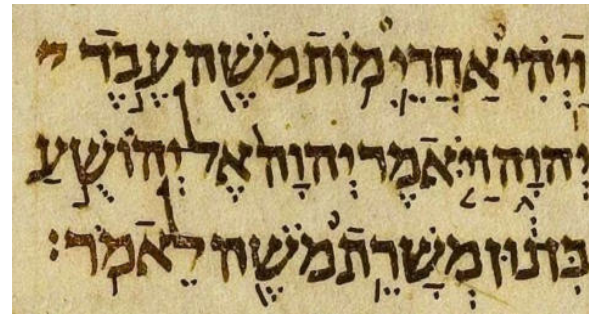


di stimolare la formazione umana e cristiana dei Soci e Simpatizzanti e il supporto alle iniziative di carattere socio economico dei nostri padri Missionari. Io provengo da Spirano (BG) e ho avuto il privilegio di poter studiare anche al Pontificio Istituto Biblico di Roma, dedicandomi negli anni successivi (tra altre cose) all'insegnamento della Sacra Scrittura ai chierici e agli studenti di Scienze Religiose. Tra i miei impegni è sempre stato presente anche quello della catechesi e della formazione dei fedeli laici, per aiutare a comprendere sempre più in profondità il mistero di Dio attraverso il testo biblico, per mezzo di incontri semplici e corsi più strutturati. Su richiesta di Paolo, condivido volentieri una breve riflessione che può aiutare a conoscerci.

di suo padre Terach nella sua terra natale, in Ur dei Caldei. <sup>20</sup> Abram e Nacor presero moglie; la moglie di Abram si chiamava Sarai e la moglie di Nacor Milca, che era figlia di Aran, padre di Milca e padre di Isca. <sup>30</sup> Sarai era sterile e non aveva figli. <sup>31</sup> Poi Terach prese Abram, suo figlio, e Lot,

### Un dono di Gesù Risorto: la voce dell'Invisibile

La Scrittura è un libro difficile, si dice. Forse è meglio dire che non è immediato. È riduzione ingenua pretendere che il Verbo incarnato ci parli non in forma umana, non contestuale, non storicizzata... E quale linguaggio dovrebbe usare per farsi sentire da noi?



La duplice natura della Scrittura - insieme umana e divina - obbliga a una duplice abilità di lettura. Quella umana è frutto di studio e di esercizio (secondo le inclinazioni e possibilità), ed è necessaria perché la Parola di Dio si coglie solo nelle parole dell'autore umano. Tuttavia, la percezione e l'ascolto della Parola di Dio come tale sono un dono di grazia e conservano un'efficacia che supera la comprensione e la consapevolezza...

Come ricordava il compianto mons. Mariano MAGRASSI: "San Girolamo [nelle sue *Lettere*, insegnava che] non possiamo giungere a comprendere la Scrittura senza l'aiuto dello Spirito che l'ha ispirata... Gli antichi vedevano questo adombrato nel gesto di Cristo che prende il pane nelle sue mani, lo benedice e lo spezza... Il gesto di Cristo si ripete nella Chiesa non solo nel mistero eucaristico, ma anche nella lettura delle Scritture [...]. Egli spezza questo pane, divide questa Parola e il risultato è la 'scienza della Scrittura'.

È a quel gesto che gli occhi dei discepoli di Emmaus si sono aperti ed essi hanno al tempo stesso riconosciuto il Cristo e compreso la Scrittura: «apri loro la mente per comprendere le Scritture» (Lc 24,27). Solo l'operazione sovrana della sua grazia può produrre questa intelligenza: non sono in gioco tanto l'abilità dell'esegeta, l'acume del suo ingegno o la profondità della sua cultura, ma l'atto onnipotente del Cristo che «parla al nostro cuore e ci introduce in tutta la verità per mezzo del suo Spirito» (come dice Ruperto di Deutz).

E quando il mistero si svela, è Cristo che si rivela. Il passaggio all'intelligenza della Scrittura è un passaggio alla vita nel Cristo. Quando si apre la Scrittura, egli ci ammette nella sua intimità.

Come il pane è il 'sacramento', la 'visibilità' della sua presenza e del suo corpo divenuto invisibile agli occhi dei viandanti di Emmaus, così la Parola della Scrittura è la voce udibile del suo silenzio, che sempre risuona nei loro cuori e li fa ardere lungo il cammino.



La Scrittura è dunque il dono che il Cristo pellegrino fa a quanti percorrono la via con lui, un dono di compagnia e di istruzione.

### **Il cammino della lettura e dell'ascolto non si interrompe ...**

Nessuno nella Chiesa è esentato dal percorrere questo cammino. La Parola mette tutti per via. Nessuna grazia di stato, né infondate condizioni di minorità ecclesiale, né gli anni di «studio matto e disperatissimo», né la naturale e ovvia ignoranza possono abolire il compito e la responsabilità dell'ascolto rinnovato, della rinverdità accoglienza di un dono personale di Cristo a ciascuno.

Il carattere inesauribile del dono non rende la Parola fonte di frustrazione, né di disperazione...

Anzi. Sempre per quella misteriosa sinergia dell'umano e del divino, che la Parola ci rende familiare, fa sì che il rinnovarsi della nostra fatica coincida con l'esperienza su noi stessi di una misteriosa attività ed efficacia divina, una sorta di spirituale angioplastica che potenzia le nostre attitudini.

Sempre ascoltando mons. MAGRASSI, "c'è una sproporzione radicale tra l'uomo e il mistero di quella Parola che pure è stata scritta per lui. 'Chi è così capace di comprensione spirituale – si chiedeva Origene – da spiegare questi misteri?'... Questa constatazione mette l'uomo in un atteggiamento di profonda umiltà di fronte alla Parola, ma non scoraggia la sua ricerca. Al contrario, la stimola: rimane sempre qualcosa da scoprire, si può attingere sempre nuova acqua da questo pozzo inesauribile... È ancora [san] Gregorio [Magno] che trova i termini più felici per fissare questa intuizione di fede. Egli dice che la Scrittura cresce con lo spirito di chi la legge: 'Le parole della sacra Scrittura si fanno grandi mentre cresce l'animo di chi le legge: ove questi si dirige, là si dirige pure la divina Parola'. 'Le domande rivolte alla Scrittura mentre la si legge, ricevono delle risposte proporzionate alla maturità del lettore'. La dimensione oggettiva della parola non aumenta, perché è già commisurata sul mistero di Cristo ed ha in sé la presenza dello Spirito che comunica vitalità senza limiti. È lo spirito del lettore che *cresce*: e cresce per influsso della stessa Parola che scava, nell'anima che vi si applica con fedeltà, una capacità sempre nuova di accoglierla... È evidente che sulla via di questo progresso non è mai lecito dire basta. Gregorio è stato chiamato 'dottore del desiderio' perché al centro della sua spiritualità c'è il bisogno del continuo superamento di sé".

Con le parole del Salmista, formulo l'augurio che possa essere l'esperienza di ciascuno di noi: "Corro per la via dei tuoi comandi, perché hai dilatato il mio cuore" (Sal 119[118],32)...

*Padre Gian Paolo Carminati scj*

## **DA SAPERE**

### **Donazioni per l'Associazione**

L'associazione, impegnata su progetti di sviluppo nei Paesi poveri del Mondo, riceve donazioni in denaro, da soci e amici, e gestisce i progetti con i missionari, responsabili locali. Ogni offerta, indipendentemente dalla sua entità, è gradita e riceverà il nostro grazie.

Riferimenti per i versamenti:

**Banco BPM** IBAN: IT 31 B 05034 52480 000000009774

**Banca Popolare di Sondrio** IBAN: IT 04 T 05696 54440 000011100X77

**c/c Postale n. 45352077** IBAN: IT 30 F 07601 11100 000045352077

I tre conti sono intestati a: **AMICI DELLA SCUOLA APOSTOLICA O.D.V**  
24021 Albino - v. L. Dehon 1

### **COSA BISOGNA SAPERE PER I BENEFICI FISCALI**

*Per consentire di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente per le erogazioni liberali effettuate a favore delle ODV si richiede ai Benefattori di comunicare il proprio codice ed indirizzo fiscale sul documento di versamento per emettere la ricevuta fiscale*  
**(Più dai, meno versati)**

### **Destinazione 5 per mille**

Chi vuole contribuire ai nostri progetti a favore dei bisognosi dei Paesi poveri del Mondo, lo può fare anche semplicemente destinando con una firma il "5 per Mille" della sua dichiarazione Irpef come sostegno delle organizzazioni di volontariato (ODV) in base al D.Lgs. n.460 del 1997. **A chi firma non costa nulla!!!**  
Il Codice Fiscale della nostra Associazione da indicare è il seguente:

**95136730165**

***Siamo sicuri che insieme riusciremo a fare felici alcuni di quei poveri che il Signore ama .....***

### **Come aderire all'Associazione**

Si può aderire all'associazione come Soci o Simpatizzanti, direttamente in occasione degli incontri spirituali degli Amici della Scuola Apostolica o tramite posta elettronica, compilando il formulario con i dati personali.

La quota di iscrizione annuale per il rinnovo dell'adesione all'associazione è di €. 20,00.= (la quota non è detraibile dalla dichiarazione dei redditi – IRPEF)

### **Amici della Scuola Apostolica O.D.V.**

24021 ALBINO (BG) – VIA P. LEONE DEHON, 1

Tel. 035 758711 - Cell. 338 2200246 - FAX. 035-75.87.99

E-MAIL: [albino.onlus@dehoniani.it](mailto:albino.onlus@dehoniani.it)

Sito web: [www.amici.scuolaapostolica.it](http://www.amici.scuolaapostolica.it)

